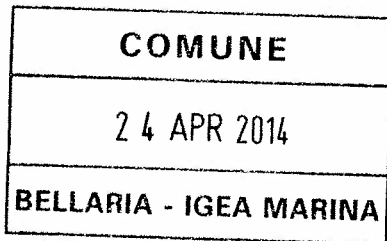




BENE COMUNE Sinistra Unità  
Bellaria Igea Marina  
benecomune.bim@gmail.com

Prot. 4°  
10773  
del 24/4/2014



Spett.le  
Comune di Bellaria Igea Marina  
Settore Gestione del Territorio

Spett.le  
Regione Emilia-Romagna  
Servizio Pianificazione Urbanistica

Spett.le  
Provincia di Rimini  
Servizio Pianificazione Territoriale

*Bellaria Igea Marina, li 24 aprile 2014*

**Oggetto: Osservazioni al PSC del Comune di Bellaria Igea Marina, adottato con Delibera di C.C. n°13 del 28/01/2014. Grave vizio procedurale.**

Anche in virtù ed a seguito delle note della Regione Emilia-Romagna (PG.2014.0025620 del 30/01/2014) e della Provincia di Rimini (Prot. n°1818 del 17/01/2014), con la presente si invia la seguente osservazione, di tipo generale e procedurale, in merito al PSC adottato con Deliberazione di cui all'oggetto.

L'iter procedurale che ha portato all'adozione del PSC, nei fatti, non tiene conto degli adempimenti, di partecipazione e di trasparenza, previsti dalla legge urbanistica regionale n°20/2000. Tale norma, infatti, all'art.32, stabilisce che, prima dell'adozione del PSC, la Giunta elabori un Documento preliminare del Piano e che il Sindaco convochi un'apposita Conferenza di Pianificazione, alla quale sono invitate anche le associazioni economiche e sociali della città, che possono presentare osservazioni, valutazioni e proposte al Piano stesso, a monte della sua adozione.

L'Amministrazione comunale di Bellaria Igea Marina, invece, ha adottato il PSC senza aver convocato e svolto preliminarmente la necessaria Conferenza di Pianificazione. Ciò, come si evince dalle norme vigenti, sarebbe possibile solamente se il PSC da adottare avesse gli stessi contenuti del Documento preliminare, approvato con Deliberazione di Giunta comunale n°100 del 19 giugno 2008 e presentato nella Conferenza di Pianificazione conclusa il 10 dicembre 2008 dalla precedente

Amministrazione (a tal proposito, si tenga conto del parere tecnico di cui alla Deliberazione di Giunta provinciale n°277 del 11 novembre 2008 “*Comune di Bellaria Igea Marina. Conferenza di Pianificazione Art. 32 L.R n°20/2000 per l’approvazione del PSC e l’applicazione del D.Lgs. n°152/2006 e s.m. e della L.R. n°9/2008 in materia di VAS*”).

In realtà, visionata approfonditamente l’intera documentazione del PSC adottato ed in considerazione degli interventi urbanistici già realizzati in questi ultimi cinque anni dall’Amministrazione in carica, i fatti dimostrano inconfutabilmente che nel PSC adottato vi siano elementi **sostanzialmente** differenti rispetto a quelli contenuti nel Documento preliminare del lontano 2008. Pertanto, a norma di legge, risultava obbligatorio convocare una nuova Conferenza di Pianificazione.

A tal proposito, quanto riportato a pagina 2, in Premessa della Relazione di Piano (... “*non sussistono impedimenti alla prosecuzione dell’iter di adozione del PSC, in quanto, **di qualunque genere** siano le modifiche apportate rispetto agli esiti della conferenza di pianificazione, esse potranno formare oggetto di specifiche osservazioni e, ancora più specificatamente, riserve nel proseguo [...]*”. In altri termini non sussiste l’obbligo di riapertura della Conferenza di Pianificazione, proprio perché gli Enti chiamati a fornire un contributo e/o parere – più o meno vincolante - potranno esprimersi nella fase immediatamente successiva all’adozione del Piano, mediante le osservazioni al Piano stesso) rappresenta una **chiara, palese ed indubbia ammissione di responsabilità** di quanto sopra esposto, e cioè che il PSC adottato è, nei fatti, sostanzialmente differente rispetto al Documento preliminare approvato con Deliberazione di G.C. n°100 del 19 giugno 2008. Tra l’altro, quanto espresso dall’Amministrazione comunale appare oltremodo curioso e sorprendente, poiché, secondo l’assunto di cui sopra, in considerazione del fatto che è proprio la normativa urbanistica vigente a prevedere l’espressione di eventuali osservazioni a valle dell’adozione del Piano, risulta consequenziale, seguendo l’illogica ed inaccettabile tesi succitata, che la Conferenza preliminare può non essere svolta, sempre e comunque, vista la sua inutilità (a detta dell’Amministrazione). Ciò risulta ovviamente errato sia nella forma che nella sostanza.

Tenuto conto di quanto sopra esposto, anche al fine di evitare successivi e probabili ricorsi giudiziari da parte di eventuali soggetti interessati, si chiede di procedere all’annullamento dell’adozione del PSC, per palese violazione della norma urbanistica vigente, e di voler convocare una nuova Conferenza di Pianificazione.

Si chiede, altresì, a Provincia di Rimini e Regione Emilia-Romagna di volersi esprimere nel merito, rispetto a quanto suesposto.

Cordiali saluti

**Per BENE COMUNE – Sinistra Unita**

